



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 13 maggio 2015
(OR. en)

8926/15

ECOFIN 346
UEM 148
SOC 315
EMPL 191
COMPET 216
ENV 301
EDUC 142
RECH 129
ENER 166
JAI 315

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	13 maggio 2015
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2015) 267 final
Oggetto:	Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sul programma nazionale di riforma 2015 di Malta e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 di Malta

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2015) 267 final.

All.: COM(2015) 267 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 13.5.2015
COM(2015) 267 final

Raccomandazione di

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

sul programma nazionale di riforma 2015 di Malta

e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 di Malta

Raccomandazione di

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

sul programma nazionale di riforma 2015 di Malta

e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 di Malta

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 121, paragrafo 2, e l'articolo 148, paragrafo 4,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche¹, in particolare l'articolo 5, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione europea²,

viste le risoluzioni del Parlamento europeo³,

viste le conclusioni del Consiglio europeo,

visto il parere del comitato per l'occupazione,

visto il parere del comitato economico e finanziario,

visto il parere del comitato per la protezione sociale,

visto il parere del comitato di politica economica,

considerando quanto segue:

- (1) Il 26 marzo 2010 il Consiglio europeo ha approvato la proposta della Commissione di lanciare Europa 2020, una nuova strategia per l'occupazione e la crescita basata su un maggiore coordinamento delle politiche economiche e incentrata sui settori chiave in cui occorre intervenire per rafforzare il potenziale di crescita sostenibile e di competitività dell'Europa.

¹ GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1.

² COM(2015) 267.

³ P8_TA(2015)0067, P8_TA(2015)0068, P8_TA(2015)0069.

- (2) Il 13 luglio 2010 il Consiglio ha adottato, sulla base delle proposte della Commissione, una raccomandazione sugli orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione (2010-2014) e, il 21 ottobre 2010, una decisione sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione che insieme formano gli "orientamenti integrati". Gli Stati membri sono stati invitati a tenerne conto nelle proprie politiche nazionali in materia economica e di occupazione.
- (3) L'8 luglio 2014 il Consiglio ha adottato una raccomandazione sul programma nazionale di riforma 2014 di Malta e ha formulato il suo parere sul programma di stabilità 2014 aggiornato di Malta. Il 28 novembre 2014, in linea con il regolamento (UE) n. 473/2013⁴, la Commissione ha presentato il suo parere sul documento programmatico di bilancio 2015 di Malta⁵.
- (4) Il 28 novembre 2014 la Commissione ha adottato l'analisi annuale della crescita⁶, segnando l'inizio del semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche 2015. Lo stesso giorno la Commissione ha adottato, sulla base del regolamento (UE) n. 1176/2011, la relazione sul meccanismo di allerta⁷, in cui Malta non è stata annoverata tra gli Stati membri da sottoporre a esame approfondito.
- (5) Il 18 dicembre 2014 il Consiglio europeo ha approvato le priorità per il rilancio degli investimenti, l'accelerazione delle riforme strutturali e il proseguimento di un risanamento di bilancio responsabile e propizio alla crescita.
- (6) Il 26 febbraio 2015 la Commissione ha pubblicato la relazione per paese 2015 relativa a Malta⁸, nella quale valuta i progressi compiuti da Malta nel dar seguito alle raccomandazioni specifiche per paese adottate l'8 luglio 2014.
- (7) Il 17 aprile 2015 Malta ha presentato il suo programma nazionale di riforma 2015 e il 30 aprile 2015 il suo programma di stabilità 2015. I due programmi sono stati valutati contemporaneamente onde tener conto delle loro correlazioni.
- (8) Malta è attualmente sottoposta al braccio [preventivo] del patto di stabilità e crescita [in seguito all'abrogazione della procedura per i disavanzi eccessivi nel giugno 2015]. Nel programma di stabilità 2015 il governo prevede un graduale miglioramento del disavanzo nominale all'1,6% del PIL nel 2015 e allo 0,2% del PIL nel 2018. Stando alle previsioni di primavera 2015 della Commissione, è possibile ritenere che nel 2014 il disavanzo eccessivo sia stato corretto. In base al programma di stabilità il governo intende raggiungere l'obiettivo a medio termine, ossia una posizione di bilancio in pareggio in termini strutturali, entro il 2019, un anno dopo la fine del periodo di riferimento del programma. Stando al programma di stabilità, il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe scendere gradualmente al 61,2% nel 2018. Lo scenario macroeconomico su cui si basano queste proiezioni di bilancio è plausibile. Sembra esserci il rischio di una qualche deviazione rispetto all'aggiustamento richiesto dello 0,6% del PIL verso l'obiettivo a medio termine sia nel 2015 che nel

⁴ GU L 140 del 27.5.2013, pag. 11.

⁵ C(2014) 8809 final.

⁶ COM(2014) 902 final.

⁷ COM(2014) 904 final.

⁸ SWD(2015) 37 final.

2016. Nel 2015 il miglioramento del saldo strutturale dovrebbe essere inferiore dello 0,1% del PIL rispetto al requisito. Sebbene l'aggiustamento previsto per il 2016 sia in linea con il requisito, vi è il rischio di uno scostamento se si considerano insieme il 2015 e il 2016. Le misure a sostegno degli obiettivi previsti in termini di disavanzo dal 2016 in poi non sono state sufficientemente specificate. Nel 2015 e nel 2016 saranno necessarie pertanto ulteriori misure. Sulla scorta della propria valutazione del programma di stabilità e tenendo conto delle previsioni di primavera 2015 della Commissione, il Consiglio ritiene che Malta dovrebbe rispettare in linea di massima le disposizioni del patto di stabilità e crescita.

- (9) A lungo termine la sostenibilità delle finanze pubbliche maltesi è a rischio, soprattutto in vista del previsto aumento della spesa a fronte dell'invecchiamento della popolazione. Nel sistema pensionistico è molto lenta l'introduzione dell'innalzamento dell'età pensionabile ufficiale in vigore e non vi è un legame specifico tra l'età pensionabile ufficiale e l'aspettativa di vita. Malta ha affrontato i problemi del proprio sistema pensionistico con misure rivolte al mercato del lavoro e l'introduzione del terzo pilastro pensionistico e ha presentato ulteriori annunci programmatici nel programma nazionale di riforme, ma devono ancora essere presentate e attuate misure intese a migliorare in modo sostanziale la sostenibilità e l'adeguatezza del sistema. È cominciata l'attuazione della strategia nazionale per la sanità del 2014, allo scopo di ottimizzare l'efficienza del sistema sanitario, perseguendone al contempo la sostenibilità finanziaria. È necessario monitorare questo processo.
- (10) Malta ha messo in atto misure per aiutare la popolazione a conciliare lavoro e vita privata, in particolare attraverso incentivi fiscali, la continuità dei servizi gratuiti per l'infanzia e l'introduzione di orari di lavoro flessibili. Al contempo, l'aumento della domanda di assistenza informale di lunga durata e la mancanza di competenze adeguate potrebbero essere il motivo per cui le donne più anziane non cercano un'occupazione nel mercato del lavoro. Nel giugno 2014 è stata pubblicata una strategia nazionale per l'alfabetizzazione e per la riduzione del tasso di abbandono scolastico. È inoltre in corso l'adeguamento dei risultati scolastici alle esigenze del mercato, anche se restano da verificare risultati tangibili.
- (11) Sono stati intrapresi sforzi per stabilire un quadro per l'utilizzo dei fondi di venture capital e agevolare l'accesso ai mercati del capitale, in particolare attraverso il riesame del regime di start-up Malta Enterprise e l'annuncio di un programma di investimenti di avviamento. È inoltre in corso l'istituzione di una banca per lo sviluppo. È necessario monitorare questo processo.
- (12) Gli sforzi di Malta per contrastare l'evasione fiscale e favorire l'adempimento degli obblighi tributari attraverso l'armonizzazione della riscossione dei tributi vanno nella giusta direzione. Sebbene vi siano segnali positivi, sono necessarie misure concrete per accelerare la diffusione dei pagamenti elettronici.
- (13) La durata delle gare d'appalto pubbliche è stata significativamente ridotta grazie all'introduzione degli appalti elettronici obbligatori e il potenziamento delle amministrazioni pubbliche competenti. Tale durata sarà ulteriormente ridotta mediante l'attuazione delle misure annunciate, in particolare l'assunzione di personale aggiuntivo e l'introduzione di un sistema di monitoraggio. I costi di trasporto hanno un peso sostanziale nell'economia maltese. È stata avviata di recente una riforma dei trasporti, ma il governo deve ancora presentare una strategia generale per i trasporti.

- (14) Il programma nazionale di riforme specifica le misure che intendono riformare il sistema giudiziario oltre a quelle indicate nella relazione per paese. Malta ha quindi compiuto alcuni progressi nel dar seguito alla raccomandazione specifica per paese del 2014 in materia di efficienza del sistema giudiziario. Sta per essere messa a punto anche una proposta di legge che, una volta emanata e attuata, dovrebbe migliorare ulteriormente l'efficienza del sistema giudiziario, in particolare attraverso la digitalizzazione dei procedimenti giudiziari e la promozione di meccanismi alternativi per la risoluzione delle controversie.
- (15) Nell'ambito del semestre europeo la Commissione ha effettuato un'analisi completa della politica economica di Malta che ha pubblicato nella relazione per paese 2015. Ha altresì valutato il programma di stabilità e il programma nazionale di riforma, nonché il seguito dato alle raccomandazioni rivolte a Malta negli anni precedenti. La Commissione ha tenuto conto non soltanto della loro pertinenza ai fini della sostenibilità della politica di bilancio e della politica socioeconomica di Malta, ma anche della loro conformità alle norme e agli orientamenti dell'UE, alla luce della necessità di rafforzare la governance economica dell'Unione nel suo insieme, offrendo un contributo a livello UE per le future decisioni nazionali. Le raccomandazioni nell'ambito del semestre europeo trovano riscontro nelle raccomandazioni di cui ai punti da 1 a 4.
- (16) Alla luce della valutazione di cui sopra, il Consiglio ha esaminato il programma di stabilità di Malta e il suo parere⁹ trova riscontro, in particolare, nella raccomandazione di cui al punto 1.
- (17) Nell'ambito del semestre europeo la Commissione ha effettuato inoltre un'analisi della politica economica della zona euro nel suo complesso. Sulla base di tale analisi il Consiglio ha formulato raccomandazioni specifiche rivolte agli Stati membri la cui moneta è l'euro. Malta dovrebbe altresì assicurare l'attuazione piena e tempestiva di tali raccomandazioni,

RACCOMANDA che Malta adotti provvedimenti nel 2015 e nel 2016 al fine di:

1. realizzare l'aggiustamento di bilancio dello 0,6% del PIL rispetto all'obiettivo a medio termine nel 2015 e nel 2016, dopo aver corretto il disavanzo eccessivo;
2. adottare misure per migliorare le competenze di base e ridurre ulteriormente l'abbandono scolastico, promuovendo lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti;
3. accelerare l'innalzamento dell'età pensionabile ufficiale, agganciandolo all'aspettativa di vita;
4. migliorare l'accesso ai finanziamenti delle piccole e medie imprese, in particolare attraverso strumenti non bancari.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente

⁹ A norma dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio.